



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 3128 del 06/11/2023

Classifica: 008.05.01

Anno 2023

(Proposta n° 5867/2023)

<i>Oggetto</i>	AUTORIZZAZIONE RILASCIATA A SOCIETÀ AGRICOLA CASA SOLA DI GIUSEPPE GAMBARO S.S. PER IL RECUPERO AI FINI PRODUTTIVI DI PAESAGGI AGRARI E PASTORALI DI INTERESSE STORICO COINVOLTI DA PROCESSI DI FORESTAZIONE E RINATURALIZZAZIONE E MOVIMENTI DI TERRENO (RISPETTIVAMENTE ARTICOLI N. 80 BIS E N. 95 DEL REGOLAMENTO FORESTALE DELLA TOSCANA - DPGR 48/R/2003) RELATIVA ALL'IMPIANTO DI VIGNETO E OLIVETO IN LOCALITÀ CASTELLO DI CORTINE, NEL COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE. PRATICA ARTEA N. 2023FORATBG0000009318604800480030201 – RIF. AVI 28176.
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Ufficio Responsabile</i>	Direzione Progetti Strategici - Ambito Vincolo Idrogeologico
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	MATASSONI LUCA
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	Cardi Davide

MATLUC00

Il Titolare P.O.

(I) VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. n. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i.;

I.4 - il “Regolamento per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico”, in ottemperanza a quanto previsto all’art. 40 della Legge Forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con Del.C.M. n. 64 del 28/07/2021;

I.5 – l’Atto Dirigenziale n. 789 del 14/03/2023 con il quale è stato conferito al Dott. Arch. Davide Cardi l’incarico di Posizione Organizzativa “Pianificazione Strategica”;

I.6 - l’Atto Dirigenziale n. 597 del 28/02/2023 con il quale il Dott. Geol. Luca Matassoni è stato individuato quale Responsabile del Procedimento (RdP).

(II) DATO ATTO CHE

II.1 - in data 17/08/2023, trasmessa dal Dott. Agr. Giovanni Capponi in qualità di tecnico incaricato mediante procura speciale, acquisita con protocollo n. 42922 in pari data, è pervenuta alla Città Metropolitana di Firenze istanza di autorizzazione per il recupero ai fini produttivi di paesaggi agrari e pastorali di interesse storico coinvolti da processi di forestazione e rinaturalizzazione e per movimenti di terreno, ai sensi rispettivamente degli articoli n. 80 bis e n. 95 del Regolamento Forestale della Toscana (RF), relativa all’impianto di vigneto e oliveto in località Cortine, nel Comune di Barberino Tavarnelle;

II.2 - all’istanza è stato attribuito il codice di riferimento AVI 28176 sul gestionale dell’Ufficio e il n. di pratica ARTEA 2023FORATBG0000009318604800480030201 sul sistema regionale SIGAF.

(III) PRESO ATTO CHE

III.1 - il richiedente firmatario è Matteo Gambaro in qualità di legale rappresentante della Società Agricola Casa Sola di Giuseppe Gambaro S.S., proprietaria dei terreni;

III.2 - l’istanza riguarda le seguenti particelle catastali del Comune di Barberino Tavarnelle, sezione censuaria A, (con relativa superficie in ettari – ha, dopo correzione in integrazione): foglio n. 46, particella n. 34 (01.86.50); foglio n. 49, particella n. 40 (00.53.00), per una superficie totale pari a 02.39.50 ha, dei quali 01.64.00 richiesti ai sensi dell’articolo n. 80 bis del RF;

III.3 - l’intervento, suddiviso in due porzioni separate, prevede l’impianto del vigneto e dell’oliveto mediante: il taglio al piede delle piante arboree attualmente presenti su tutta l’area di intervento; il movimento terra per l’estirpazione delle ceppaie e il successivo scasso del terreno fino alla profondità massima di 1 metro per posizionamento del drenaggio (senza modificare la morfologia e la pendenza del terreno); l’erpicazione superficiale per l’estirpazione delle radici delle infestanti; la realizzazione delle opere di regimazione delle acque superficiali; la messa a dimora delle barbatelle; il ripristino dell’oliveto esistente;

III.4 - il richiedente ha dichiarato che eseguirà i lavori in economia diretta.

(IV) CONSIDERATO CHE

IV.1 - nella documentazione trasmessa non sono state adeguatamente distinte le porzioni di area boscate da quelle attualmente coltivate;

IV.2 - l’esame della documentazione presentata ha riscontrato la necessità di ulteriori chiarimenti/elaborati per la completa valutazione di merito del progetto;

IV.3 - in data 01/09/2023, con protocollo n. 44994, è stata inviata la richiesta della seguente documentazione integrativa con sospensione dei termini del procedimento:

1. dichiarazione sostitutiva, su modulistica dell'Ente, della marca da bollo apposta sul modello di domanda;
2. procura speciale firmata digitalmente anche dal tecnico incaricato;
3. distinzione in planimetria (da produrre maggiormente leggibile e in scala adeguata) e nell'elenco particellare del modello di domanda delle porzioni di bosco (articolo n. 80 bis del RF) e di terreno attualmente coltivato (articolo n. 95 del RF);
4. elaborati progettuali plano-altimetrici, con individuazione delle eventuali aree di sterro e di riporto significativo ulteriori rispetto alle opere di regimazione idraulica in progetto e delle sistemazioni idraulico agrarie, come previsto dalla lettera *e* del comma 1 dell'articolo n. 9 del "Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico" di cui alla Del. C. M. n. 64 del 28/07/2021 (nel seguito RCM);
5. disposizione dei filari (lettera *f* dell'articolo n. 9 del RCM) e quotatura della loro lunghezza massima negli elaborati di cui al punto precedente, al fine di verificare il rispetto di quanto previsto dall'articolo n. 16 del RCM;
6. verifica del dimensionamento delle opere di regimazione idraulica secondo quanto previsti dalla lettera *b* dell'articolo n. 9 e dall'articolo n. 15 del RCM;

IV.4 - in data 27/09/2023, acquisita con protocollo n. 50208 in pari data, è pervenuta la documentazione integrativa richiesta, dove si escludono movimenti significativi di terreno, senza l'indicazione dei valori delle superfici richieste ai diversi tipi di intervento e con il permanere di criticità minori nell'esatta individuazione in planimetria delle suddette aree, oggetto di comunicazione informale al tecnico incaricato in data 28/09/2023;

IV.5 - in data 28/09/2023, acquisita con protocollo n. 50593 in pari data, è pervenuta l'ulteriore documentazione integrativa per la quale permangono dei dubbi di correttezza che potranno essere risolti in sede di ricognizione dei luoghi;

IV.6 - in data 29/08/2023, con protocollo n. 50748, è stata inviata la comunicazione di avvio del procedimento a partire dalla data del 13/09/2023, tenuto conto del periodo di sospensione dei termini trascorso tra la richiesta e la trasmissione della documentazione integrativa, evidenziando in ogni caso possibili inesattezze nell'individuazione delle aree boscate;

IV.7 - in data 23/10/2023 è stata eseguita dal RdP, alla presenza del tecnico incaricato, la ricognizione dei luoghi, con il seguente esito: al momento del sopralluogo la porzione meridionale dell'area era occupata da una fitta vegetazione arborea e arbustiva riconducibile a bosco che ne impediva il facile accesso, pur lasciando intravedere le piante di olivo preesistenti. La porzione settentrionale era occupata da un oliveto in stato di abbandono recente nella parte est e da una fitta vegetazione arbustiva e arborea da ricondurre al bosco nella parte ovest, anche questa inglobante olivi preesistenti. Con il tecnico incaricato è stato constatato che la suddivisione tra le due parti non è stata correttamente riportata negli elaborati progettuali trasmessi in integrazione e, pertanto, sarà sollecitamente presentata un'ulteriore integrazione per recepire le risultanze della ricognizione. In entrambe le porzioni di bosco sono presenti piante di specie forestali che, seppure non direttamente misurate per le difficoltà di accesso, potrebbero essere significative ai sensi dell'articolo n. 56 del RF, per le quali anche il tecnico ha dichiarato l'interesse del richiedente alla tutela. È stata rilevata la presenza di ristagni d'acqua ai margini delle aree o lungo la viabilità. Per quanto esaminato non sono state rilevate particolari opere di

sistemazione idraulico agraria, delle quali non si può comunque escludere con certezza la presenza nelle zone non accessibili. L'area è caratterizzata da pendenze inferiori al 15% degradanti in direzione O nella porzione meridionale, da pendenze comprese tra il 15 e il 20% degradanti in direzione N-NO nella porzione settentrionale e ricadono quasi interamente in classe di pericolosità da frana bassa (PF 1) negli elaborati del PAI (tranne una modesta area al vertice NO della porzione settentrionale classificata a pericolosità elevata, PF 3). In definitiva, la ricognizione ha verificato la corrispondenza sostanziale dei luoghi a quanto descritto negli elaborati progettuali di supporto all'istanza, al netto della correzione della tipologia delle aree e del relativo intervento;

IV.8 - in data 24/10/2023, acquisita con protocollo n. 55948 in pari data, è pervenuta la planimetria con la corretta distinzione delle aree boscate da quelle di terreni saldi con la relativa tabella delle superfici aggiornate, come concordato nella ricognizione dei luoghi;

IV.9 - a seguito dell'istruttoria di merito, con nota n. 89/23 del 24/10/2023, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto, interamente recepito nel dispositivo del presente atto;

IV.10 - le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto IV.9 hanno espresso **esito favorevole**.

(V) DISPONE

V.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

V.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003, di **autorizzare** la realizzazione dell'intervento in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

- a) siano rispettate le indicazioni riportate nella relazione tecnica del Dott. Agr. Giovanni Capponi e nella relazione geologica del Dott. Geol. Alberto Loli (così come modificate/completate in integrazione);
- b) in particolare, siano preservate/adequate/realizzate le opere di sistemazione idraulico agraria previste (fossette e drenaggi) e sia mantenuto il profilo longitudinale attuale dei terreni senza l'esecuzione di significativi scavi e/o riporti;
- c) sia adottata la sistemazione dei filari del vigneto non a rittochino proposta nella planimetria trasmessa in integrazione, e sia recuperata all'uso produttivo l'intera area oggetto di trasformazione ai sensi dell'articolo n. 80 bis del RF, mediante l'impianto degli olivi ove mancanti nella porzione meridionale;
- d) siano preservate dal taglio e dai danneggiamenti le eventuali piante arboree di essenze forestali con le caratteristiche previste dall'articolo n. 55 del RF per la loro tutela, specie se in posizione marginale agli appezzamenti, oltre alle altre ritenute comunque significative dal richiedente;
- e) dopo la rimozione della vegetazione, e comunque entro 60 giorni dal termine di validità dell'autorizzazione, sia trasmesso il rilievo planimetrico dello stato dei luoghi, corredato di dichiarazione asseverata a termine di legge da parte di tecnico abilitato e dalla relativa documentazione fotografica con planimetria dei punti di presa, attestante l'eventuale presenza, o l'assenza, delle sistemazioni preesistenti da mantenere ai sensi del punto b), nonché l'individuazione delle piante forestali preservate;
- f) sia garantito l'inerbimento permanente degli interfilari e delle aree recuperate, al fine di favorire l'infiltrazione delle acque meteoriche nel suolo;
- g) siano rispettate le Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori di cui al Capo I, sezione II del Titolo III del Regolamento Forestale DPGR 48/R del 08/08/03 (articoli n. 75, 76, 77 e 78), garantendo

durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'insacco di fenomeni erosivi;

- h) il materiale di risulta vegetale potrà essere abbruciato in loco secondo le modalità indicate dall'art. 66 del Regolamento forestale, o dovrà essere conferito a discarica, in nessun caso dovrà essere accumulato a margine dell'area;
- i) sia conferito a discarica l'eventuale materiale di risulta lapideo e/o terroso, qualora non idoneo al reimpiego in loco;
- l) sia preliminarmente comunicata qualsiasi eventuale variante da apportare a quanto in progetto, provvedendo all'acquisizione di apposita nuova autorizzazione nel caso di cambiamenti sostanziali ai sensi dell'articolo n. 17 del "Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico" di cui alla Del. C. M. di Firenze n. 64 del 28/07/2021;
- m) qualora il richiedente decida di affidare ad altri anche parte dei lavori, sia comunicato il nominativo della ditta subentrante prima dell'inizio dei medesimi;
- n) l'attività agricola nei terreni recuperati deve essere protratta per almeno cinque anni dall'autorizzazione, pena l'applicazione delle sanzioni e degli obblighi di cui al comma 4 dell'articolo 80 bis del Regolamento Forestale;
- o) nel caso l'intervento non sia stato eseguito completamente, entro sessanta giorni dalla scadenza della validità della presente domanda, dovrà esserne data comunicazione ai sensi dell'art. 72 c. 7 bis del Regolamento Forestale, in ogni caso entro tale termine deve essere comunicato l'eventuale mancato inizio lavori;
- p) l'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;
- q) per quanto non espressamente segnalato si rimanda alle altre prescrizioni indicate dal Regolamento Forestale;

V.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

V.4 - La presente autorizzazione ha validità di tre (3) anni dalla data del rilascio.

(VI) TUTELA

VI.1 - Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Allegati parte integrante:

ricevuta_pagamento_matteo_gambaro_1698320050175 marca da bollo conclusiva.pdf.p7m (Hash:
805c12f2df9edff123651877905ec49261dc7aee7161a910ddb51fe0890dda7e)

Firenze, **06/11/2023**

IL FUNZIONARIO
DAVIDE CARDI

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali”